

EDIZIONE GRATUITA

LIBERO FOGLIO DI INFORMAZIONE INTERNA

Anno XXX, Numero 4, Giugno 2020

Edizione straordinaria WEB

Favole al telefono

a cura di Giacomo Tramontana



L'epidemia di Coronavirus scoppiata in Cina nel mese di gennaio, e di cui purtroppo non si sa con certezza la causa scatenante, è diventata una pandemia perché il contagio ha colpito molti Paesi del mondo. Ogni nazione ha preso tempestivamente i provvedimenti cautelari sia sanitari, in collaborazione con l'Organizzazione Sanitaria Mondiale, sia sociali per frenare i contagi e le morti di molti cittadini. Non sminuendo le capacità organizzative degli altri Paesi, la nostra Italia, composta da cittadini esemplari per la disponibilità e senso altruistico, si è mossa a 360 gradi per venire incontro alle necessità essenziali. Un particolare ringraziamento va al personale sanitario composto da dottori, infermieri e operatori sanitari, nonché a tutti i componenti della Protezione Civile che hanno svolto tutte le altre mansioni volte a salvaguardare la sicurezza e i rifornimenti di sopravvivenza alla popolazione più bisognosa.

In questo stato di calamità non si poteva fare a meno di pensare ai bambini costretti a stare in casa per lo stato d'allerta di tutto il Paese. Per questo la sede regionale del Lazio - Abruzzo dell'Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani (ANPE), in collaborazione con lo SpazioFabbricaLab di Lugnano in Teverina (TR) e con l'associazione culturale teatrale MEDEM di Città di Castello (PG), ha dato vita ad una singolare iniziativa per celebrare il centenario dalla nascita del grande scrittore di favole italiano, Gianni Rodari. Il servizio, gestito da un gruppo di 17 narratori volontari, composto da pedagogisti dell'ANPE, da insegnanti di ogni grado scolastico e da attori teatrali, utilizza un sistema WhatsApp dove è possibile prenotare la lettura di una favola e a cui i genitori dei bambini accedono gratuitamente.

L'iniziativa è cominciata il 4 maggio (con termine 8 giugno) e si inserisce in altre esperienze italiane di questo tipo che sono state attivate in occasione della quarantena con la finalità di supportare a distanza la

fantasia dei bambini. Al termine del racconto della favola, ogni narratore chiede ai bambini di fare un disegno sul racconto ascoltato, che poi troverà pubblicazione sulla pagina di Facebook dell'ANPE.

Inutile dire che l'iniziativa è stata accolta positivamente da numerosissime richieste e che l'organizzazione è rimasta più che soddisfatta per la grande adesione! Modestamente ho fatto parte del gruppo dei narratori come attore del Laboratorio e devo dire che è stata un'esperienza bellissima raccontare favole in qualità di nonno. Ho infatti trovato dei nipoti virtuali che mi hanno ascoltato attentamente e, come succede quando si racconta una favola, c'è sempre un'interruzione con domande di spiegazione, perché è la curiosità che completa il succo di un racconto o di un discorso.

È questa spinta, l'essere curiosi, che allarga la mente dell'individuo, specialmente se giovane.

Posso quindi dire con orgoglio che mi sono prestato volentieri a questa iniziativa perché mi ricorda di quando mia madre mi raccontava le sue favole.

Dunque anche se so di aver intrattenuto per poco tempo questi bambini, ne sono soddisfatto e, sperando che finisca presto questo stato di costrizione, mi permetto di consigliare i genitori e i nonni di raccontare le favole perché figli e nipoti ve ne saranno grati.

